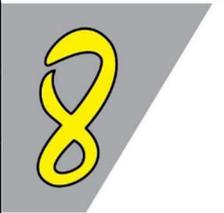
	REGOLAMENTO DI ISTITUTO I.I.S. "8MARZO – K. LORENZ"	RGLM01
		Rev. 4 del 03.07.2023
		Pagina 1 di 20

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

	REGOLAMENTO DI ISTITUTO I.I.S. "8MARZO – K. LORENZ"	RGLM01
		Rev. 4 del 03.07.2023
		Pagina 2 di 20

INDICE

PREMESSA

- a) Principi
- b) Finalità
- c) Rapporti con le famiglie
- d) Diritto all'informazione
- e) Diritti alla formazione
- f) Rispetto della persona e privacy
- g) Doveri
- h) Educazione alla responsabilità e disciplina

ORGANI COLLEGIALI D'ISTITUTO

- Art. 1: Organi collegiali
- Art. 2: Convocazione degli organi collegiali Art. 3: Validità sedute
- Art. 4: Commissioni di lavoro
- Art. 5: Consiglio di Istituto
- Art. 6: Attribuzioni e competenze
- Art. 7: Collegio dei Docenti
- Art. 8: Funzioni e competenze
- Art. 9: Comitato per la valutazione degli insegnanti

COMITATI E ASSEMBLEE

- Art. 10: Assemblee dei Genitori
- Art. 11: Comitato studentesco
- Art. 12: Assemblee studentesche in orario di lezione
- Art. 13: Sospensione delle lezioni durante le assemblee studentesche

INFORMAZIONE E DIRITTI SINDACALI

- Art. 14: Libertà di riunione e di espressione
- Art. 15: Rappresentanza Sindacale
- Art. 16: Diritto d'assemblea
- Art. 17: Affissione e distribuzione di materiale di propaganda

ORGANIZZAZIONE INTERNA DELL'ISTITUTO

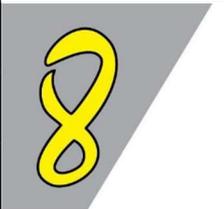
- Art. 18: Accesso ai locali scolastici
- Art. 19: Utilizzo locali edifici scolastici
- Art. 20: Vigilanza sugli alunni
- Art. 21: Orario scolastico
- Art. 22: Rispetto dell'orario
- Art. 23: Comunicazione scuola-famiglia
- Art. 24: Sala Insegnanti
- Art. 25: Registri
- Art. 26: Utilizzo degli strumenti di riproduzione

REGOLE DI COMPORTAMENTO

- Art. 27: Divieti
- Art. 28: Regole di sicurezza
- Art. 29: Norme generali di comportamento
- Art. 30: Patto di corresponsabilità educativa
- Art. 31: Norme generali di comportamento
- Art. 32: Giustificazione delle assenze
- Art. 33: Entrate posticipate e uscite anticipate
- Art. 34: Astensioni collettive
- Art. 35: Temporanea uscita dalla classe
- Art. 36: Allontanamento dall'Istituto
- Art. 37: Informazione

DISCIPLINA

- Art. 38: Infrazioni, sanzioni e organi competenti a sanzionare
- Art. 39: Irrogazione delle sanzioni disciplinari
- Art. 40: Organo di Garanzia
- Art. 41: Procedure e funzionamento dell'Organo di Garanzia
- Art. 42: Rimborso tasse scolastiche
- Art. 43: Rinvio
- Art. 44: Validità e durata del presente regolamento

	REGOLAMENTO DI ISTITUTO I.I.S. “8MARZO – K. LORENZ”	RGLM01
		Rev. 4 del 03.07.2023
		Pagina 3 di 20

PREMESSA

a) Principi

Il presente Regolamento si ispira ai valori della Carta Costituzionale della Repubblica Italiana e a quelli della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea; è conforme ai principi e alle norme contenute nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti¹ e nel Regolamento dell’Autonomia delle Istituzioni scolastiche², con le sue modifiche e integrazioni.

La vita e l’organizzazione dell’Istituto sono improntate all’accettazione e alla valorizzazione della diversità e al rispetto delle regole e delle persone come fattori di crescita individuale e collettiva. Sono pertanto considerati assolutamente incompatibili con i principi ispiratori sopra enunciati, e quindi in ogni modo vietati, comportamenti intimidatori, limitazioni della libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, atteggiamenti di discriminazione razziale o religiosa, frasi e atti di omofobia e qualsiasi altra forma di violenza fisica e verbale.

b) Finalità

La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto all’apprendimento garantito a tutti dalla Costituzione. L’indirizzo culturale-educativo della scuola si fonda sui principi della Costituzione, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico-metodologico e a iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli alunni nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell’ambito della legislazione vigente.

La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli alunni, i genitori, il personale A.T.A., i docenti e il dirigente. Gli organi collegiali competenti potranno, inoltre, prendere in considerazione altri apporti che dovessero pervenire dai diversi Enti, Associazioni e Organizzazioni sociali e culturali.

c) Rapporti con le famiglie

La scuola si propone come luogo di educazione e di formazione in senso ampio, atto a favorire il processo di apprendimento, l’acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze e lo sviluppo della coscienza critica e sociale degli studenti e delle studentesse come esplicitato nel “Patto di corresponsabilità educativa” (allegato al presente Regolamento e reperibile nel sito web della scuola), il quale deve essere sottoscritto dalle famiglie al momento dell’iscrizione, e accettato per presa visione dal corpo docente.

Tale patto vuole essere un fattore di sinergia educativa fra la famiglia e l’Istituzione formativa, entrambe operanti nel loro ambito specifico, e che trovano elementi di condivisione e di solidarietà ai fini della crescita e della maturazione dello studente.

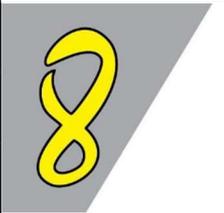
d) Diritto all’informazione

La scuola garantisce un’informazione chiara, trasparente e sollecita, finalizzata alla consapevolezza dei diritti e dei doveri di tutti i soggetti, a un proficuo lavoro degli Organi Collegiali, all’efficienza e alla razionalità della vita dell’Istituto.

Gli alunni e le loro famiglie hanno diritto a essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare sulle scelte relative all’organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale e su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sull’itinerario formativo. I genitori hanno il diritto di ricevere dagli insegnanti informazioni sul comportamento e sul processo di apprendimento dei propri figli.

¹ Qualora ne esista uno, come previsto dal D.P.R. n. 249/1998, e D.P.R. n. 235/2007

² D.P.R. n. 275/1999

	REGOLAMENTO DI ISTITUTO I.I.S. “8MARZO – K. LORENZ”	RGLM01
		Rev. 4 del 03.07.2023
		Pagina 4 di 20

Il sito web deve essere elemento essenziale per trasmettere indicazioni generali e segnalazioni operative riguardanti l'organizzazione dell'Istituto e per facilitare il rapporto con l'utenza.

e) Diritti alla formazione

Gli alunni hanno diritto a una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

Ciascun alunno ha diritto a una valutazione trasparente.

I docenti si impegnano a comunicare sollecitamente gli esiti delle prove orali. I risultati delle prove scritte sono trasmessi entro i tempi stabiliti dai Consigli di Classe.

f) Rispetto della persona e privacy

Tutti i soggetti appartenenti alle diverse componenti della comunità scolastica hanno diritto a vedere rispettata in ogni situazione la loro dignità personale, e i rapporti interni alla comunità scolastica si conformano al principio di solidarietà. Il trattamento dei dati è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza.

La scuola si impegna a custodire accuratamente eventuali dati sensibili di cui è in possesso, e a utilizzare i dati personali solo per fini istituzionali e per l'espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente.

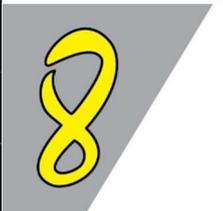
Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo per la scuola di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I suoi dati personali e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto della normativa vigente.

g) Doveri

I diritti dei soggetti vanno coniugati con i doveri. Il personale scolastico deve rispettare le prescrizioni indicate nei codici di comportamento e nei Contratti Collettivi di Lavoro. Ai genitori si chiede collaborazione educativa, partecipazione alla vita della scuola e agli Organi Collegiali che la governano, cura e attenzione nel seguire il percorso formativo dei figli. Gli studenti devono osservare gli impegni stabiliti nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e nel presente regolamento. Vengono richiesti impegno e serietà nel lavoro, un comportamento civile e rispettoso nei confronti di tutti, l'osservanza di parametri di condotta necessari al buon andamento della comunità scolastica, il rispetto delle regole e dei principi a fondamento della collettività.

h) Educazione alla responsabilità e disciplina

La responsabilità disciplinare è personale e individuale e perciò sono da evitare, per quanto possibile, note collettive. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del processo di apprendimento. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativo-formativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

	REGOLAMENTO DI ISTITUTO I.I.S. “8MARZO – K. LORENZ”	RGLM01
		Rev. 4 del 03.07.2023
		Pagina 5 di 20

ORGANI COLLEGIALI DELL’ISTITUTO

Art. 1 - Organi collegiali

1. Gli Organi collegiali della Scuola sono:
 - Il Consiglio di classe;
 - Il Collegio dei docenti;
 - Il Consiglio di Istituto;
 - La Giunta Esecutiva;
 - Il Comitato per la Valutazione dei Servizi.
2. La composizione, la durata e le competenze di tali Organi sono disciplinate dal DPR 416/74 e dal D. L.vo 297/94.
3. Secondo la normativa vigente, nella scuola possono funzionare – se costituiti – il comitato dei genitori e il comitato studentesco, richiamati nei successivi artt. 10 e 11.

Art. 2 - Convocazione degli organi collegiali

1. L’iniziativa della convocazione di un Organo Collegiale è esercitata dal Presidente dell’Organo Collegiale stesso o da un terzo dei suoi componenti salvo dove non diversamente indicato. L’atto di convocazione, emanato dal Presidente, è disposto con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data prevista per la seduta e con anticipo di almeno 24 ore nel caso di riunioni d’urgenza, salvo dove non sia diversamente specificato. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta anche per via telefonica.

Art. 3 - Validità delle sedute

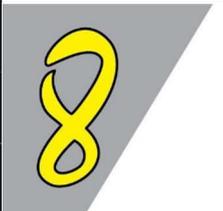
1. La seduta è valida a tutti gli effetti con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.
2. Il numero legale deve sussistere non solo al principio della seduta ma anche all’inizio della votazione e in qualsiasi momento in cui ne venga richiesta la verifica.
3. Tali prescrizioni non si devono ritenere valide quando il Consiglio di Classe è riunito per le operazioni di scrutinio.

Art. 4 - Commissioni di lavoro

1. Ogni organo collegiale per un approfondito esame di particolari e specifici argomenti può nominare commissioni di lavoro, scegliendone i membri tra i propri componenti. Qualora l’organo collegiale lo ritenesse opportuno, la commissione può essere occasionalmente affiancata, con prestazioni a titolo gratuito, da persone qualificate, esperte nella materia in esame e scelte anche al di fuori dei componenti l’organo stesso. Le commissioni hanno carattere provvisorio e cessano nel momento in cui hanno esaurito il mandato ricevuto.

Art. 5 - Consiglio di Istituto

1. Il Consiglio di Istituto è l’Organo Collegiale rappresentativo di tutte le componenti della scuola ed è rinnovato ogni tre anni.
2. Ha prerogative generali per quanto concerne l’organizzazione e la programmazione della vita e dell’attività della scuola, e specifiche competenze di ordine finanziario.
3. I membri che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in consiglio vengono sostituiti dai primi fra i non eletti nelle rispettive liste. In caso di impossibilità per esaurimento, si procede alle

	REGOLAMENTO DI ISTITUTO I.I.S. “8MARZO – K. LORENZ”	RGLM01
		Rev. 4 del 03.07.2023
		Pagina 6 di 20

elezioni suppletive da svolgersi nella prima data utile. La rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente.

4. Le modalità del funzionamento dell’Organo sono disciplinate dalle leggi e dal Regolamento di cui si è dotato.

Art. 6 - Attribuzioni e competenze del C.d.I.

1. Le attribuzioni del Consiglio di Istituto sono regolamentate dalla normativa vigente³. In particolare, le competenze generali in materia di indirizzi gestionali ed educativi e di programmazione economico-finanziaria, sono:

- a) Definire gli indirizzi generali per le attività della scuola anche in relazione ai rapporti con il contesto territoriale;
- b) Adottare il Piano dell’Offerta Formativa dell’istituzione scolastica, elaborato dal Collegio Docenti, verificandone la rispondenza agli indirizzi generali e alle compatibilità rispetto alle risorse umane e finanziarie disponibili;
- c) Approvare l’adesione della scuola ad accordi in coerenza con il Piano dell’Offerta Formativa;
- d) Determinare i criteri per l’utilizzazione delle risorse finanziarie, comprese quelle acquisite per l’attuazione di progetti promossi e finanziati con risorse a destinazione specifica;
- e) Approvare i documenti contabili fondamentali;
- f) Adottare i regolamenti dell’Istituzione.

2. Il Consiglio di Istituto elegge nel suo interno la Giunta Esecutiva che ha compiti preparatori ed esecutivi dell’attività del Consiglio di Istituto. In particolare:

- a) Predisporre il programma annuale e il conto consuntivo;
- b) Prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso;
- c) Cura l’esecuzione delle delibere assunte dal Consiglio.

Art. 7 - Collegio dei Docenti

1. Il Collegio Docenti è l’organo tecnico e professionale con competenze generali e specifiche in materia metodologico-didattica e valutativa.

2. E’ costituito da tutti i docenti con contratto a tempo indeterminato o determinato e dai docenti di sostegno che assumono la contitolarità di classi dell’Istituto; è presieduto dal Dirigente scolastico.

3. Il Collegio Docenti si insedia all’inizio di ciascun anno scolastico; si riunisce nelle date previste dal piano annuale delle attività e quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre. Le riunioni del Collegio hanno luogo in ore non coincidenti con l’orario di lezione.

4. Le funzioni di segretario del Collegio sono attribuite dal Dirigente al Docente Vicario.

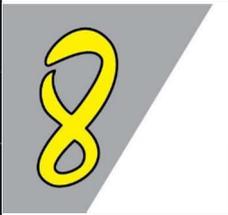
5. Oltre alla dimensione plenaria, il Collegio Docenti si articola in dipartimenti disciplinari, per area di indirizzo e per competenza, e in organi di programmazione didattico-educativa e di valutazione degli alunni di norma corrispondenti ai consigli dei docenti della classe.

Art. 8 - Funzioni e competenze

1. Il Collegio Docenti definisce e approva:

- a) Il Piano dell’Offerta Formativa dell’Istituto, comprensivo dei curricoli ed elaborato sulla base degli indirizzi generali del Consiglio di Istituto e tenuto conto delle proposte formulate dagli organismi di partecipazione dei genitori e degli studenti;

³ D.P.R. n. 416/1974; D. L.vo n. 297/1994; D.I. 44/01

	REGOLAMENTO DI ISTITUTO I.I.S. "8MARZO – K. LORENZ"	RGLM01
		Rev. 4 del 03.07.2023
		Pagina 7 di 20

- b) I profili didattici delle iniziative, dei progetti e degli accordi ai quali l'Istituzione intende aderire o che intenda promuovere;
- c) La proposta di regolamento dell'Istituzione scolastica per le parti relative ai profili didattici, al funzionamento del Collegio Docenti, delle sue articolazioni e degli organi cui compete la programmazione didattico-educativa;
- d) Ogni altro provvedimento richiesto ai sensi di leggi, contratti e regolamenti, e connesso con l'esercizio dell'autonomia didattica.

2. Inoltre:

- e) Procede, in relazione alle proprie competenze, al monitoraggio e alla valutazione dei risultati dell'attività didattica sulla base di criteri predeterminati;
- f) Provvede all'adozione dei libri di testo;
- g) Adotta e promuove iniziative di sperimentazione, di formazione e di aggiornamento;
- h) Elegge i suoi rappresentanti nel Comitato di Valutazione.

Art. 9 - Comitato per la Valutazione del servizio degli insegnanti

1. Il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è eletto annualmente dal Collegio dei Docenti ed è convocato dal Dirigente scolastico:

- a) Alla conclusione dell'anno scolastico prescritto e nei tempi utili agli effetti della valutazione del periodo di formazione;
- b) Ogni qualvolta se ne presenti la necessità;
- c) Ogni qualvolta un docente lo richieda.

COMITATI E ASSEMBLEE

Art. 10 - Comitato e assemblee dei Genitori

1. I rappresentanti dei genitori dei consigli di classe possono costituire un comitato dei genitori di Istituto, aperto a qualsiasi altro genitore che ne voglia far parte.

2. Le assemblee dei genitori possono essere di Istituto, di sezione e di classe.

3. La data e l'orario delle assemblee dei genitori devono essere preventivamente concordate con il Dirigente scolastico. Il Dirigente scolastico autorizza la convocazione richiesta e ne dà comunicazione mediante avviso affisso all'albo e sul sito web dell'Istituto, rendendo noti luogo, data, ora e ordine del giorno.

4. All'assemblea di sezione, di classe o di istituto, su invito, possono partecipare con diritto di parola il Dirigente scolastico e i docenti rispettivamente della classe, della sezione o dell'Istituto.

5. L'assemblea dei genitori deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento, che potrà essere sviluppato nel tempo, e verrà inviato in visione al Consiglio di Istituto.

Art. 11 - Comitato studentesco

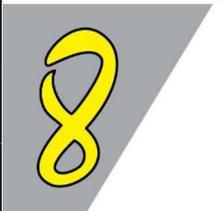
1. I rappresentanti degli studenti nei consigli di classe possono esprimere un comitato studentesco di Istituto, aperto a qualsiasi altro studente che ne voglia far parte.

2. I rappresentanti di Istituto garantiscono l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti al Comitato che può esprimere pareri o formulare proposte direttamente agli Organi Collegiali.

Art. 12 - Assemblee studentesche in orario di lezione

1. Gli studenti dispongono di un'assemblea di Istituto e di un'assemblea di classe al mese.

2. L'assemblea di Istituto non può eccedere le ore di lezione di una giornata ed è di norma convocata

	REGOLAMENTO DI ISTITUTO	RGLM01
	I.I.S. "8MARZO – K. LORENZ"	Rev. 4 del 03.07.2023
		Pagina 8 di 20

con cinque giorni di preavviso su richiesta degli studenti eletti in Consiglio di istituto, del Comitato studentesco oppure del 10% almeno degli studenti.

3. L'assemblea di Istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al Consiglio di Istituto.

4. L'assemblea di classe deve essere richiesta dai rappresentanti di classe sugli appositi stampati.

5. L'assemblea di classe non può eccedere la durata di due ore e non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana. Non possono avere luogo assemblee:

- nei 30 giorni antecedenti il termine delle lezioni;
- nella prima o ultima ora di lezione.

6. Il Dirigente scolastico ha il potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato e regolare svolgimento dell'assemblea di Istituto. Il medesimo potere è affidato ai docenti in servizio relativamente allo svolgimento delle assemblee di classe.

Art. 13 - Sospensione delle lezioni durante le assemblee studentesche

1. Durante le assemblee studentesche regolarmente autorizzate le lezioni sono sospese.
2. Gli studenti che vi partecipano non si possono allontanare senza autorizzazione dal luogo in cui si svolge la riunione.
3. Non è consentita alcuna attività didattica durante lo svolgimento delle assemblee studentesche.
4. Gli insegnanti in servizio devono rimanere all'interno dell'Istituto e, se vogliono, possono assistere alle assemblee. Il docente in servizio durante l'assemblea di classe deve curare che questa non disturbi i lavori delle altre classi.

INFORMAZIONE E DIRITTI SINDACALI

Art. 14 - Libertà di riunione e di espressione

1. Tutte le componenti scolastiche godono di libertà di riunione e di espressione secondo quanto sancito dalla Costituzione; è però vietata qualsiasi forma di propaganda (fatta salva quella relativa a elezioni per le rappresentanze sindacali interne o relativa a elezioni scolastiche di qualsiasi livello) e di incitamento alla discriminazione di qualunque tipo.

Art. 15 - Rappresentanza Sindacale

1. Le organizzazioni sindacali del personale della scuola hanno il diritto di essere liberamente rappresentate all'interno dell'Istituto e possono fruire gratuitamente di appositi spazi.

2. Le riunioni sindacali sono regolate dalla normativa vigente (Contratti Collettivi Nazionali e Contratto Integrativo di Istituto).

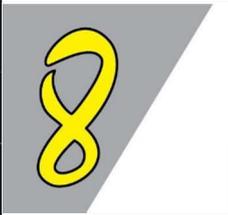
3. Il personale della scuola elegge al suo interno propri rappresentanti (RSU) che contrattano con il Dirigente sulle materie di competenza e possono convocare assemblee in orario di lavoro come previsto dalla normativa vigente.

4. Le organizzazioni sindacali e la RSU d'Istituto comunicano con i lavoratori della Scuola tramite documenti da affiggere ai relativi albi sindacali e con Assemblee convocate in orario di lavoro.

5. Hanno diritto di comunicazione anche le RSU o singoli lavoratori per conto del proprio sindacato, nelle forme disciplinate dal successivo art. 17.

Art. 16 - Diritto d'assemblea

1. Il diritto d'assemblea in orario di lavoro è sancito dal DPR 417/74 e dalle successive modificazioni e integrazioni, ed è disciplinato dai Contratti di Lavoro.

	REGOLAMENTO DI ISTITUTO I.I.S. “8MARZO – K. LORENZ”	RGLM01
		Rev. 4 del 03.07.2023
		Pagina 9 di 20

2. I lavoratori della Scuola hanno il diritto di riunione al di fuori dell’orario di lezione sotto la responsabilità di uno o più promotori; questi ultimi devono dare comunicazione scritta al Dirigente scolastico almeno cinque giorni prima della data prescelta.

3. Il Dirigente scolastico, tenuto conto della disponibilità dei locali, può concordare con i richiedenti una variazione di data e/o orario per evitare concomitanze con altre riunioni richieste in precedenza o con attività programmate dall’Istituto.

Art. 17 - Affissione e distribuzione di materiale di propaganda

1. Sono permesse all’interno dell’Istituto l’affissione e la distribuzione di materiale divulgativo che riguardi temi inerenti alla didattica, di articoli concernenti la scuola tratti da periodici, di opuscoli riferiti a elezioni per le rappresentanze sindacali interne o inerenti a elezioni scolastiche degli Organi Collegiali, di comunicazioni di organizzazioni sindacali e di locandine che pubblicizzano eventi culturali in genere.

2. Previa autorizzazione del Dirigente scolastico sono consentite all’interno dell’Istituto l’affissione di manifesti e la distribuzione di materiale diverso da quello indicato nel comma precedente.

3. Non si può procedere alla distribuzione di materiale nelle classi durante le ore di lezione.

4. Appositi spazi sono predisposti per la comunicazione di ogni opinione, idea, iniziativa purché sia evidente la firma del proponente che ha la responsabilità di osservare le leggi vigenti in proposito.

ORGANIZZAZIONE INTERNA DELL’ISTITUTO

Art. 18 - Accesso ai locali scolastici

1. Durante l’orario delle lezioni viene fatto divieto a chiunque sia estraneo all’Istituto di accedere all’edificio scolastico senza autorizzazione del Dirigente scolastico o dei Docenti. I genitori degli alunni, o coloro che ne fanno le veci, hanno libero accesso all’edificio scolastico per i rapporti scuola-famiglia.

2. Tale divieto è derogato solo per accedere al Laboratorio prove e all’Azienda Agraria che svolgono un pubblico esercizio.

Art. 19 - Utilizzo locali edifici scolastici

1. La scuola è la sede naturale della comunità scolastica; alunni, docenti, personale A.T.A. e genitori hanno diritto di usufruire di spazi agibili e sani all’interno dell’edificio scolastico. L’accesso e l’uso dei laboratori, della biblioteca, delle palestre e di ogni altra aula speciale disponibile è garantito a tutte le componenti della scuola al di fuori dell’orario scolastico, con le limitazioni e nelle forme previste dai rispettivi regolamenti e con il vincolo disposto nel successivo comma 3.

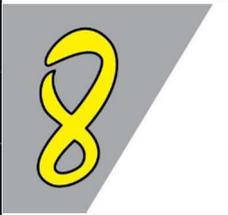
2. Compatibilmente con le attività dell’Istituto e nell’osservanza delle regole di un buon uso dei locali, l’utilizzo degli stessi non solo è consentito, ma favorito per ogni iniziativa promossa sia da un singolo, sia da un gruppo delle componenti scolastiche riconosciute, purché vi sia l’assunzione di responsabilità da parte di un maggiorenne, sia esso docente sia personale della scuola. L’impiego dei locali della scuola adibiti a uso specialistico è disciplinato da appositi regolamenti improntati al medesimo criterio di favorire la più ampia fruizione degli strumenti a disposizione.

3. L’utilizzo dei locali deve essere sempre autorizzato dal Dirigente scolastico.

Art. 20 - Vigilanza sugli alunni

1. La responsabilità della scuola nei confronti degli alunni è essenzialmente limitata all’orario e agli spazi scolastici e, all’esterno di essi, in occasione dei vari tipi di uscite e progetti approvati nel Piano dell’Offerta Formativa.

2. L’obbligo della vigilanza riguarda tutto il personale scolastico.

	REGOLAMENTO DI ISTITUTO I.I.S. “8MARZO – K. LORENZ”	RGLM01
		Rev. 4 del 03.07.2023
		Pagina 10 di 20

3. Gli insegnanti, che per validi motivi sono costretti a lasciare l’aula durante le lezioni, devono avvisare il personale ausiliario in servizio nel corridoio o nel settore più vicino per farsi momentaneamente sostituire nella vigilanza. Durante l’intervallo, ciascun docente per una volta a settimana sorveglia il modulo assegnatogli da un quadro orario stabilito annualmente dalla Dirigenza.

4. Ai fini di garantire una sorveglianza efficace in situazioni delicate, le famiglie sono tenute a segnalare patologie per le quali è necessaria l’assunzione di farmaci, allergie o intolleranze alimentari di cui sia affetto l’alunno, informazione fornita all’atto dell’iscrizione e durante l’anno scolastico in caso di variazioni. In quell’occasione i genitori sono tenuti a rendere noti i recapiti telefonici propri e/o di parenti prossimi in modo da risultare sempre facilmente reperibili in caso di comunicazioni urgenti.

5. Ove si verificassero incidenti o malesseri, viene data tempestiva comunicazione telefonica ai genitori o a coloro che ne fanno le veci, utilizzando i recapiti forniti; nei casi problematici è richiesto l’intervento del 118 e l’alunno, accompagnato da un docente (possibilmente di sostegno nel caso di studente portatore di handicap), viene avviato al Pronto Soccorso.

Art. 21 - Orario scolastico

1. La durata dell’ora di lezione, il numero dei giorni di attività didattica e l’orario nella sua articolazione giornaliera e settimanale, sono definiti annualmente dal Consiglio di Istituto che provvede a determinarli secondo le proprie competenze e con le modalità indicate dalla legge. È comunque previsto almeno un intervallo di quindici minuti.

Art. 22 - Rispetto dell’orario

1. L’orario riveste carattere vincolante per tutte le componenti della scuola.

2. Gli alunni sono tenuti ad arrivare a scuola con puntualità. Non è consentito il loro ingresso nei locali scolastici prima del suono della campanella, salvo casi eccezionali stabiliti di volta in volta dal Dirigente scolastico.

3. Gli alunni in ritardo sono ammessi in classe con giustificazione nel registro elettronico scritta e motivata da uno dei genitori o di coloro che ne fanno le veci, secondo le modalità dell’art. 33; in caso di assoluta impossibilità, essa può essere presentata il giorno successivo.

Art. 23 - Scuola-Famiglia

1. Le modalità di comunicazione scuola-famiglia vengono definite annualmente sulla base delle proposte specifiche formulate dal Collegio dei Docenti e dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto.

2. All’inizio del ciclo di Istruzione presso l’Istituto, vengono dati ai genitori, o a coloro che ne fanno le veci, le credenziali di accesso al libretto elettronico, con la facoltà di registrare le giustificazioni di ritardi, assenze e tutte le autorizzazioni e/o richieste da inoltrare agli insegnanti o al Dirigente scolastico, e per visionare l’andamento scolastico dell’alunno. Resta inteso che tali credenziali non debbano in alcun modo essere trasferite all’alunno; qualora le credenziali del genitore siano in possesso dell’alunno, la scuola non può essere ritenuta responsabile.

3. Allo stesso modo sono trasmesse tutte le comunicazioni di natura informativa, didattica o disciplinare che gli insegnanti e/o il Dirigente scolastico ritengono opportuno inoltrare alle famiglie degli alunni.

4. Al termine della lezione, i docenti sono tenuti a comunicare in classe agli studenti i compiti per la lezione successiva e a riportarli anche sul registro elettronico.

	REGOLAMENTO DI ISTITUTO I.I.S. "8MARZO – K. LORENZ"	RGLM01
		Rev. 4 del 03.07.2023
		Pagina 11 di 20

Art. 24 - Sala Insegnanti

1. Tutte le circolari interne rivolte ai docenti sono pubblicate online sul sito web di Istituto.
2. A ogni docente titolare viene assegnato un cassetto e un casellario personale in sala insegnanti da parte del personale addetto alla portineria.
3. I docenti con contratto a tempo determinato sono tenuti a riconsegnare le chiavi del cassetto allo scadere della nomina.
4. Alcuni PC con stampante devono essere a disposizione dei docenti in Sala Insegnanti per attività legate alla didattica o alle incombenze amministrative.

Art. 25 - Registri

1. La stampa dei registri dei voti, relativi sia al primo che al secondo periodo, a fine anno scolastico va consegnata in segreteria docenti.
2. Nella compilazione del registro elettronico di classe il docente deve:
 - apporre la propria firma;
 - indicare i nominativi degli studenti assenti e di quelli che giustificano;
 - riportare i nomi degli studenti privi di giustificazione, oppure segnalare se questa è in fase di regolarizzazione;
 - registrare le entrate posticipate e/o le uscite anticipate;
 - specificare il lavoro svolto;
 - trascrivere il numero delle circolari lette in classe. Nel caso in cui esse contengano informazioni su ingressi in ritardo, uscite in anticipo o attività all'interno della giornata scolastica, il docente deve trascrivere l'indicazione delle ore in cui le lezioni sono sospese;
 - trascrivere l'indicazione dei giorni per viaggi di istruzione o uscite che comportino l'assenza della classe (o di gruppi classe) per l'intera giornata o per più giorni;
 - registrare eventuali note disciplinari a carico degli studenti, dettagliandone i motivi.

Art. 26 - Utilizzo degli strumenti di riproduzione

1. Per fotocopie di carattere didattico è possibile rivolgersi nell'Aula Stampa presso la sede 8 Marzo o in portineria della sede K. Lorenz, secondo l'orario affisso sulla porta della stessa.
2. Gli strumenti di riproduzione sono a disposizione degli insegnanti per uso didattico.
3. Essi sono altresì utilizzabili:
 - per tutte le necessità della Dirigenza e della segreteria legate alla funzionalità dell'Istituto;
 - per la migliore diffusione e conoscenza delle disposizioni di servizio, degli atti e comunicati degli organi collegiali e di ogni altra informazione relativa al funzionamento e alla vita della scuola, incluse le notificazioni delle assemblee sindacali autorizzate in orario di lavoro;
 - per la riproduzione di materiale di interesse professionale per gli insegnanti da utilizzare anche per uso personale purché nell'ambito delle attività di aggiornamento contemplate dall'art. 7 del D.P.R. n. 419/1974;
 - per ogni altro impiego con esplicita autorizzazione del Dirigente scolastico

REGOLE DI COMPORTAMENTO

Art. 27 - Divieti

1. È fatto obbligo a tutti i docenti, alunni, genitori e personale non docente di osservare il divieto di fumare in tutti i locali di pertinenza dell'Istituto, comprese le aree scoperte, secondo le leggi in vigore sulla

	REGOLAMENTO DI ISTITUTO I.I.S. “8MARZO – K. LORENZ”	RGLM01
		Rev. 4 del 03.07.2023
		Pagina 12 di 20

materia.⁴

2. Il divieto di cui al comma precedente va inteso anche con riguardo alle sigarette elettroniche.
3. All'interno dell'Istituto è inoltre vietato consumare alcolici.
4. Durante lo svolgimento delle attività didattiche, salvo diverse disposizioni, non è consentito usare telefoni cellulari, videofonini, palmari, lettori mp3, tablet e altri dispositivi elettronici che devono essere spenti. Ogni utilizzo di dette attrezzature che non sia finalizzato alla didattica comporta, a cura del docente in orario o del Dirigente scolastico, la presa in custodia delle apparecchiature stesse, che viene segnalata sul registro di classe; l'apparecchio preso in custodia, spento dallo studente stesso, è consegnato agli uffici della Dirigenza e lì custodito per essere riconsegnato alla fine delle lezioni. Per situazioni di urgenza, l'alunno è tenuto a chiedere l'autorizzazione al docente in orario.

Art. 28 - Regole di sicurezza

1. Tutte le componenti dell'Istituto sono tenute ad attenersi scrupolosamente alle seguenti norme di comportamento:

- conformarsi alle disposizioni ricevute in materia di sicurezza, collaborando in modo attivo alla gestione delle emergenze;
- osservare tutte le prescrizioni in materia di sicurezza e igiene richiamate da specifici cartelli e stabilite dalle disposizioni interne;
- attenersi alle disposizioni dei regolamenti dei laboratori e delle aule speciali;
- segnalare tempestivamente al proprio superiore ogni eventuale anomalia o condizione di pericolo rilevata; in caso di infortunio, riferire al più presto ed esattamente ai propri superiori sulle circostanze dell'evento;
- spegnere, a cura del docente dell'ultima ora, la LIM e il relativo PC in classe alla fine delle lezioni e fare attenzione a non divulgare la password di accesso.

2. Il personale ATA è tenuto alla conoscenza e al rispetto delle norme di comportamento contenute nel Documento di valutazione dei rischi dell'Istituto, e in particolare quelle riguardanti l'analisi e la valutazione dei rischi, le misure di prevenzione e protezione; e le gestioni dei fenomeni infortunistici, delle emergenze e degli agenti chimici e biologici. Deve inoltre essere a conoscenza delle misure riguardanti le valutazioni dei rischi collegati alla mansione, alle macchine, al laboratorio di chimica e con riguardo alle lavoratrici madri.

Art. 29 - Norme generali di comportamento

1. Tutto il personale è tenuto a rispettare il codice di comportamento dei dipendenti pubblici⁵ e il codice disciplinare del profilo di appartenenza desunto dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

2. Il personale è tenuto a prendere visione delle circolari e degli avvisi che, una volta affissi all'albo online della scuola e inseriti nel registro degli avvisi della scuola, si intendono regolarmente notificati.

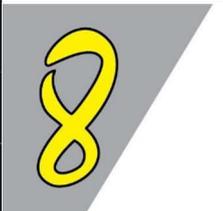
3. Il personale docente attesta la propria presenza firmando il registro elettronico di classe. Il personale A.T.A. deve timbrare il cartellino laddove siano presenti i dispositivi che lo consentono.

4. Il personale A.T.A. risponde al telefono con la denominazione dell'Istituzione Scolastica e il proprio nome.

5. I collaboratori scolastici sono tenuti a prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo il piano annuale di lavoro.

⁴ Direttiva del PCM del 14.12.1995; Legge n° 3 del 16.1.2003; Decreto legge n. 104 del 12.09.2013

⁵ D.P.R. n. 62/2013

	REGOLAMENTO DI ISTITUTO I.I.S. “8MARZO – K. LORENZ”	RGLM01
		Rev. 4 del 03.07.2023
		Pagina 13 di 20

Art. 30 - Patto di corresponsabilità educativa

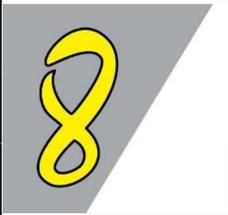
1. Il Patto di corresponsabilità educativa è la dichiarazione esplicita di alleanza fra scuola, famiglia e studenti. Costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell’Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.
2. Viene consegnato all’atto dell’iscrizione e sottoscritto dalle parti.
3. Il Patto di Corresponsabilità Educativa di questo Istituto è allegato al presente Regolamento e ne costituisce parte integrante.

Art. 31 - Norme generali di comportamento

1. Agli studenti è richiesto di seguire i seguenti comportamenti:
 - gli alunni sono tenuti ad entrare a scuola al suono della prima campanella (8.05), a sistemarsi e ad essere pronti per l’inizio delle lezioni (8.10); a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. La presenza a scuola è di norma obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate dal Consiglio di classe e dagli altri Organi Collegiali;
 - nel tempo tra l’entrata a scuola e l’inizio delle lezioni non è permesso vociare o produrre rumori molesti o fare giochi rischiosi e tenere comportamenti che possono generare pericoli;
 - ogni alunno deve essere fornito di tutto il materiale scolastico occorrente;
 - a ogni alunno si richiede un abbigliamento consono all’ambiente scolastico; non sono pertanto ammessi indumenti propri di contesti informali o ludici, né capi di vestiario laceri;
 - gli alunni provvedono ad appendere gli indumenti negli appositi appendiabiti all’interno delle aule, evitando di lasciare nelle tasche somme di denaro o oggetti di valore;
 - ogni alunno è responsabile dei danni arrecati al proprio banco con scritte e/o incisioni e alle suppellettili scolastiche in genere. Qualsiasi danno e guasto va segnalato e risarcito;
 - al termine delle lezioni gli alunni lasciano l’aula pulita, chiedendo ai collaboratori scolastici eventuali ulteriori cestini per riporre carte e altri rifiuti.
2. La scuola non risponde di eventuali furti ai danni degli studenti; in caso di temporaneo abbandono della classe gli alunni possono chiedere ai collaboratori scolastici la chiusura a chiave del locale stesso.

Art. 32 - Giustificazione delle assenze

1. Le assenze devono essere giustificate con motivazioni valide e specifiche indicate attraverso il Registro Elettronico dalla persona espressamente autorizzata a ciò, ovvero le persone in possesso delle credenziali autorizzative (genitore, chi ne fa le veci o lo stesso allievo se maggiorenne).
2. Le modalità di giustificazione delle assenze individuali, dei permessi di entrata e uscita al di fuori del normale orario, nonché altre eventuali norme particolari di comportamento, sono dettagliate dalla Dirigenza e divulgate nell’Istituto con sua circolare organizzativa.
3. Il docente della prima ora di lezione registra la giustificazione dell’assenza. Se ritiene che l’assenza non sia sufficientemente motivata, invia lo studente negli uffici della Dirigenza per gli accertamenti del caso.
4. I ritardi e le assenze, se ingiustificati, costituiscono fatti disciplinari che influiscono sulla condotta e che vengono messi agli atti nel fascicolo personale dell’alunno.
5. I genitori degli studenti che raggiungono il 15 % del monte ore complessivo, saranno avvisati tramite Registro Elettronico dal Coordinatore di Classe.
6. Indipendentemente dal numero dei giorni e qualora l’assenza sia stata comunicata in anticipo dalla famiglia ed autorizzata dalla Dirigenza con contestuale annotazione sul registro di classe, occorre

	REGOLAMENTO DI ISTITUTO I.I.S. “8MARZO – K. LORENZ”	RGLM01
		Rev. 4 del 03.07.2023
		Pagina 14 di 20

comunque una giustificazione sul libretto elettronico per permettere la registrazione digitale.

7. Non sono tenuti a giustificare gli studenti impegnati individualmente in attività organizzate dalla scuola (prove per certificazione linguistica, esami ECDL, gare sportive, corsi per peer-educator, servizi di sorveglianza, ecc.), e i cui nomi e motivazioni debbono essere trascritti sul registro di classe.

Art. 33 - Entrate posticipate e uscite anticipate

1. Se non c'è opposizione del docente in servizio, le entrate posticipate degli studenti sono permesse solo entro le 8.20, oppure alla fine della prima ora di lezione. Eccezionalmente è consentito l'ingresso alla fine della seconda ora.

2. Gli studenti che entrano nel corso delle ore successive alla seconda, devono presentarsi direttamente dal Dirigente o da un suo delegato.

3. Le uscite anticipate sono consentite solo all'ultima ora di lezione, e in via straordinaria, alla penultima ora di lezione.

4. Le richieste di uscita anticipata devono essere presentate all'inizio delle lezioni ai rispettivi docenti con permesso preventivo motivato nel libretto elettronico da un genitore o dallo studente se maggiorenne.

5. Casi straordinari verranno valutati di volta in volta dalla Dirigenza.

Art. 34 - Astensioni collettive

1. Le astensioni collettive dalle lezioni degli studenti non possono essere giustificate; perché lo studente possa essere ammesso alle lezioni, il genitore o chi ne fa le veci dovrà indicare nel Libretto Elettronico la presa d'atto.

2. Se l'assenza è motivata da ragioni diverse, viene giustificata ai sensi del precedente art. 32.

3. Agli studenti che non intendono aderire ad astensioni collettive o manifestazioni è garantito il regolare funzionamento della scuola.

Art. 35 - Temporanea uscita dalla classe

1. Durante lo svolgimento delle lezioni gli insegnanti possono autorizzare la temporanea uscita dalla classe di un solo allievo alla volta, tranne casi eccezionali e motivati.

Art. 36 - Allontanamento dall'Istituto

1. Gli alunni non possono allontanarsi per alcun motivo dall'Istituto durante le ore di lezione senza la preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico, del Collaboratore Vicario o di un suo delegato.

2. Durante l'Ora di Religione, gli alunni non-avvalentisi, che hanno scelto “uscita dalla scuola”, dovranno fisicamente uscire dalle pertinenze dell'Istituto.

3. In occasione di manifestazioni, assemblee o iniziative che prevedano lo spostamento di studenti da un plesso per recarsi in auditorium o nella biblioteca dell'8 Marzo, il trasferimento ha luogo a piedi, o con il mezzo di proprietà dell'Istituto, a seconda delle disposizioni impartite dalla Presidenza.

Art. 37 - Informazione

1. All'inizio di ciascun anno scolastico, a cura della Dirigenza viene predisposta in forma di circolare una sintesi comprendente le regole di comportamento contenute nel presente regolamento che disciplinano la vita collettiva. Copia cartacea di tale documento è distribuita a tutti i docenti e consegnata ai supplenti unitamente alla nomina.

	REGOLAMENTO DI ISTITUTO I.I.S. "8MARZO – K. LORENZ"	RGLM01
		Rev. 4 del 03.07.2023
		Pagina 15 di 20

DISCIPLINA

Art. 38 - Infrazioni, sanzioni e organi competenti a sanzionare

1. I seguenti comportamenti, elencati in ordine di gravità, danno luogo alle relative sanzioni comminate dai soggetti incaricati a intervenire:

Infrazioni	Sanzioni	Organi sanzionatori
<ul style="list-style-type: none"> ● Mancato rispetto dei posti assegnati dal coordinatore di classe ● Mancanza del materiale didattico richiesto ● Stazionamento fuori dalla propria aula al cambio dell'ora di lezione ● Ingresso in leggero ritardo dopo l'intervallo ● Uso di riproduttori di musica durante la lezione ● Disturbo nello svolgimento delle attività didattiche ● Mancanza del visto del genitore sulle comunicazioni sul libretto elettronico ● Uso di linguaggio scurrile ● Abbandono di avanzi e rifiuti in qualsiasi ambiente dell'Istituto ● Abbigliamento non consono all'ambiente scolastico ● Effusioni in classe e nei corridoi dell'Istituto ● Abbandono dei locali senza permesso durante l'assemblea studentesca ● Schiamazzi nei corridoi o alle finestre dell'Istituto ● Irregolarità nella procedura delle giustificazioni (anche in caso di astensione dalla pratica delle scienze motorie) 	Richiamo verbale	Docente Dirigente scolastico
<ul style="list-style-type: none"> ● Reiterati comportamenti sopra indicati sanzionabili con il richiamo verbale ● Espressioni verbali e/o gestuali, condotte offensive o apprezzamenti gratuiti nei confronti di compagni e adulti ● Uso di cellulari o di altri strumenti digitali senza permesso 	Nota sul registro di classe	Docente Dirigente scolastico



REGOLAMENTO DI ISTITUTO
I.I.S. "8MARZO – K. LORENZ"

RGLM01

Rev. 4 del 03.07.2023

Pagina 16 di 20

Infrazioni	Sanzioni	Organi sanzionatori
<ul style="list-style-type: none">● Uso improprio delle LIM e delle attrezzature scolastiche● Assenza prolungata dalla classe durante un'ora di lezione● Abbandono dell'aula senza permesso● Inosservanza delle regole scolastiche durante l'assemblea di classe● Condotta triviale● Il consumo di tabacco e l'uso di sigarette elettroniche	Nota sul registro di classe	Docente Dirigente scolastico
<ul style="list-style-type: none">● Reiterati comportamenti sanzionabili con la nota disciplinare sul registro di classe sopra indicati● Uso di cellulari o di altri strumenti digitali durante lo svolgimento di una verifica scritta, orale o pratica● Atti di discriminazione● Consumo di stupefacenti o di alcol● Atti di vandalismo● Ripresa di filmati o immagini personali o di gruppo non concordate● Atti osceni● Atti di bullismo● Alterchi che sfociano in colluttazioni● Manomissione dei dispositivi di sicurezza dell'Istituto● Effrazione di usci o di armadi chiusi a chiave● Falsificazione di firma altrui● Sostituzione di persona● permettere l'accesso all'Istituto a persone estranee● detenzione di qualsiasi oggetto si configuri come un'arma, anche se giocattolo	Sospensione fino a 7 giorni	Consiglio di Classe

	REGOLAMENTO DI ISTITUTO I.I.S. "8MARZO – K. LORENZ"	RGLM01
		Rev. 4 del 03.07.2023
		Pagina 17 di 20

Infrazioni	Sanzioni	Organi sanzionatori
<ul style="list-style-type: none"> ● Comportamenti sanzionabili fino a 7 giorni reiterati o di particolare gravità ● Uso delle attrezzature tecnologiche per visionare materiale pornografico o compiere vandalismi in rete ● Furto di beni privati o pubblici ● Manomissione di documenti o atti pubblici (registro elettronico, pagelline, libretto elettronico, ecc.) ● Violazione del sito web della scuola o di siti a essa relativi per ottenere dati personali o sensibili, ovvero per alterare dati ● Pubblicizzazione non consensuale in rete di immagini carpite a scuola ● Diffusione di stupefacenti e alcol ● Atti che possono rappresentare pericolo per l'incolumità di se stessi e/o degli altri 	Sospensione da 8 a 15 giorni	Consiglio di Classe
<ul style="list-style-type: none"> ● Comportamenti sanzionabili fino a 15 giorni reiterati o di particolare gravità ● Minacce e/o percosse ai danni di compagni o adulti ● Condotte che provocano gravi conseguenze fisiche e/o psichiche 	Sospensione per un periodo superiore a 15 giorni; Esclusione dallo scrutinio finale	Consiglio di Istituto

2. Le sanzioni indicate possono essere aggravate nel caso in cui due o più infrazioni siano commesse nella stessa circostanza, e possono essere affiancate da altri provvedimenti qualora ciò sia prescritto nel Regolamento di Istituto.

3. L'applicazione delle sanzioni sopra indicate non esclude la responsabilità dello studente in merito al risarcimento degli eventuali danni arrecati né le possibili conseguenze civili e penali del suo gesto.

4. Le sanzioni si intendono applicabili non solo per le trasgressioni commesse all'interno dei locali e negli spazi aperti dell'Istituto, ma anche durante lo svolgimento di attività extracurricolari al di fuori dell'Istituto, per esempio nel caso di uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione, stage.

5. Nel caso di provvedimento disciplinare che comporta giorni di sospensione, questi si intendono scolastici.

	REGOLAMENTO DI ISTITUTO	RGLM01
	I.I.S. “8MARZO – K. LORENZ”	Rev. 4 del 03.07.2023
		Pagina 18 di 20

Art. 39 - Irrogazione delle sanzioni disciplinari

1. Il richiamo verbale non è impugnabile e la contestazione dell'addebito avviene in forma orale.
2. La nota sul registro è apposta dopo aver informato lo studente a cui si chiede di esporre le sue ragioni. La nota scritta di per sé stessa costituisce formalmente la contestazione dell'addebito, che si avrà cura di spiegare verbalmente allo studente.
3. Nel caso di provvedimenti demandati al Consiglio di Classe, questo viene convocato nella sua composizione plenaria, con la presenza anche dei rappresentanti degli studenti e dei genitori, entro quindici giorni scolastici dalla comunicazione dell'addebito di cui al successivo comma. La riunione è valida anche se il Collegio non è “perfetto”.
4. Tramite lettera scritta, che contiene anche la contestazione dell'addebito, e che può essere recapitata anche tramite posta elettronica all'indirizzo email d'Istituto, lo studente interessato è convocato alla riunione dell'Organo, dove è sentito a propria discolpa. Se fossero coinvolti più studenti, questi esprimeranno le loro ragioni separatamente. A insindacabile giudizio del Presidente del Collegio, per una piena comprensione dell'accaduto, vengono altresì invitati alla seduta tutti coloro che possano fornire informazioni utili sui fatti. In caso di impossibilità a partecipare, possono mandare memorie scritte che verranno allegate al verbale assieme a tutto il materiale utilizzato per giungere alla deliberazione.
5. Al termine del contraddittorio, gli invitati di cui al comma 4 lasciano la riunione che continua con i membri effettivi dell'organismo per giungere a una deliberazione. Qualora lo studente coinvolto nel procedimento o un suo genitore siano componenti del Consiglio di Classe, essi hanno l'obbligo di abbandonare la seduta.
6. Se il Consiglio di Classe dovesse decidere per un allontanamento superiore ai 15 giorni, a cura del Dirigente gli atti dovranno essere trasferiti al Consiglio di Istituto, che seguirà la stessa procedura indicata nei precedenti commi 3, 4 e 5.
7. La deliberazione viene assunta di norma nella riunione in cui si svolge il contraddittorio, e l'eventuale sanzione inflitta deve essere sorretta e accompagnata da una dettagliata motivazione, tanto più circostanziata quanto più grave è il provvedimento punitivo. L'Organo che irroga la sanzione deve allo stesso tempo prevedere, se possibile, un provvedimento alternativo in favore della comunità scolastica.
8. La sanzione viene comunicata per iscritto allo studente con sollecitudine, comunque non oltre due giorni lavorativi. Nel caso in cui sia prevista anche una misura alternativa, immediatamente dopo aver ricevuto notifica del provvedimento, lo studente comunica al Dirigente scolastico la propria opzione. La sanzione di norma è esecutiva dal giorno successivo alla comunicazione da parte dello studente alla scuola, pur in pendenza dell'eventuale procedimento di impugnazione.
9. Il passaggio ad altro Istituto non interrompe il procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino al suo termine. L'Istituto di partenza cura che il tutto il materiale relativo alla sanzione venga incluso nel fascicolo personale dello studente.

Art. 40 - Organo di Garanzia

1. Avverso le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti entro quindici giorni dalla trasmissione della loro irrogazione a un apposito organo di garanzia interno alla scuola.
2. L'Organo di Garanzia, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria e a quella del presente articolo e degli artt. 39 e 41.
3. L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente scolastico o, in caso di impedimento, dal

	REGOLAMENTO DI ISTITUTO I.I.S. "8MARZO – K. LORENZ"	RGLM01
		Rev. 4 del 03.07.2023
		Pagina 19 di 20

docente Vicario. Esso è composto da:

- 2 docenti designati dal Consiglio d'Istituto
- 2 genitori designati dal Consiglio d'Istituto
- 2 studenti designati dal Consiglio d'Istituto

4. Il Consiglio di Istituto nomina anche un membro supplente per ciascuna componente.

5. Qualora si verifichi la decadenza di un componente dell'organo, al suo posto subentra il membro supplente in qualità di effettivo; il Consiglio di Istituto, nella prima seduta utile, procede alla designazione di un altro componente in funzione di supplente. I medesimi tempi devono essere seguiti in caso di decadenza di più membri della stessa componente. Il Presidente del Consiglio di Istituto si attiverà affinché l'Organo che egli dirige operi la scelta senza indugio.

6. Nel caso in cui non venga eletta in Consiglio di Istituto una componente, l'Organismo provvede comunque a individuarne i nomi da designare in conformità al comma 3.

7. L'Organo di Garanzia ha validità biennale.

Art. 41 - Procedure e funzionamento dell'Organo di Garanzia

1. L'Organo di Garanzia si riunisce entro sette giorni scolastici dal ricevimento dell'impugnazione.

2. Si verifica una situazione di incompatibilità nel caso in cui un componente dell'organismo collegiale che ha comminato la sanzione disciplinare (oppure il docente che ha apposto la nota disciplinare sul registro) sia anche membro dell'Organo di Garanzia. In questa evenienza deve essere sostituito dal membro supplente della componente a cui appartiene. Il Dirigente scolastico è escluso da tale fattispecie.

3. L'incompatibilità ricorre anche nel caso in cui lo studente destinatario della sanzione (o un suo genitore) sia membro dell'Organo di Garanzia. Anche in questa circostanza si rende necessaria la sua sostituzione secondo quanto indicato nel comma precedente.

4. Il Presidente dell'Organo di Garanzia ha cura di verificare in anticipo le eventuali situazioni di incompatibilità, procedendo alle sostituzioni che si rendessero necessarie.

5. L'adunanza dell'Organo di Garanzia deve ritenersi valida se il numero dei presenti sia almeno dei 2/3 dei componenti effettivi, con la frazione arrotondata all'unità superiore, pur in assenza della componente studentesca regolarmente designata.

6. La pronuncia a seguito di un'impugnazione è obbligatoria e deve aver luogo non oltre il decimo giorno dal ricevimento del ricorso.

7. L'Organo acquisisce i verbali e le memorie, valuta le circostanze ed emette una deliberazione. Il voto di astensione non influisce nel conteggio dei voti per la deliberazione. In caso di parità il voto del Presidente non prevale.

8. I lavori dell'organo sono verbalizzati da uno dei membri del Collegio scelto dal Presidente.

9. L'Organo di Garanzia verifica la legittimità della procedura seguita confermando la sanzione oppure annullandola. Nel secondo caso la pena è sospesa ed è riconvocato l'Organo che ha comminato la sanzione.

10. A cura del Dirigente scolastico, la decisione dell'Organo di Garanzia viene immediatamente comunicata per iscritto allo studente.

11. La deliberazione dell'Organo di Garanzia interno può essere impugnata presso un analogo Organismo a livello regionale.

	REGOLAMENTO DI ISTITUTO I.I.S. "8MARZO – K. LORENZ"	RGLM01
		Rev. 4 del 03.07.2023
		Pagina 20 di 20

Art. 42 - Rimborso tasse scolastiche

1. Gli studenti che si ritirano dalla frequenza delle lezioni o si trasferiscono presso altre Istituzioni entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico possono chiedere il rimborso per intero del contributo volontario a favore della scuola; dopo tale data non è possibile richiedere la restituzione della somma versata.

Art. 43 - Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano tutte le norme vigenti in materia.

Art. 44 - Validità e durata del presente regolamento

1. Il presente regolamento, approvato a maggioranza assoluta dal Consiglio di Istituto il 03/07/2023, ha carattere vincolante e trova posto nel sito web dell'Istituto.

2. Esso può essere modificato solo con delibera presa dal Consiglio di Istituto a maggioranza assoluta dei componenti dell'Organo.

3. Alla Dirigenza, al personale docente e A.T.A., ai genitori e agli alunni è fatto obbligo di osservarlo e di farlo osservare.